
Tavole di correlazione e complementarità

Allegato alla Sezione 14 del PSR Calabria 2014-2020

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari della Regione Calabria



Tavole di correlazione e complementarità

1. CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON FESR E FSE E COERENZA CON ACCORDO DI PARTENARIATO ITALIA 2014-2020

ASSE PRIORITARIO 1 – PROMOZIONE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Priorità di investimento 1a) Potenziare l'infrastruttura per la ricerca e l'innovazione (R&I) e le capacità di sviluppare l'eccellenza nella R&I e promuovere centri di competenza, in particolare quelli di interesse europeo</p> <p>1b) Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore.</p> <p>RA 1.1 - Incremento dell'attività di innovazione delle imprese</p> <p>Azione 1.1.1 Incentivi alle imprese per l'impiego di ricercatori</p> <p>Azione 1.1.2 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese</p> <p>Azione 1.1.5 Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce di prodotti e di dimostrazione su larga scala</p> <p>RA 1.2 -Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p> <p>Azione 1.2.1 Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi transeuropei, nazionali e regionali</p> <p>Azione 1.2.2 Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti</p>	<p>Nessuna azione prevista</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</p> <p>RA 1.2 Rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento</p>	<p>FA 1A Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali</p> <p>Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>Sub-misura 1.2 – Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione</p> <p>Art. 15 Misura 2 Servizi di consulenza alle aziende agricole</p> <p>FA 1B Interventi volti a rinsaldare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato e ricerca e innovazione dall'altro anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</p> <p>Art. 35 - Misura 16 Cooperazione Sub misura 16.1 Sostegno alla creazione di Gruppi Operativi Sub misura 16.2 Progetti pilota, sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale</p> <p>FA 1C Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</p> <p>Art. 14 Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>FA 6A – 6C</p>	<p>FESR Le attività legate alla ricerca saranno finanziate prevalentemente dal FESR attraverso: - il sostegno allo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi; - il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala; - il sostegno alle infrastrutture della ricerca; - il sostegno agli investimenti per start-up innovative su tutto il territorio regionale</p> <p>Il FESR supporterà il PSR sostenendo la ricerca di nuovi prodotti e/o processi ad esclusione degli interventi di ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale</p> <p>FEASR La quota FEASR finanziaria:</p> <p>lo start up per nuove imprese innovative, nell'ambito delle attività economiche extra-agricole che si insediano nelle aree rurali della Regione (aree B, C, e D)</p> <p>-il collegamento tra i risultati della ricerca ed il sistema imprenditoriale agricolo, silvicolo e rurale attraverso la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI</p> <p>-la ricerca applicata finalizzata all'introduzione di nuovi prodotti, modelli, tecniche e tecnologie innovative nel settore agroalimentare e nel settore forestale</p> <p>- progetti pilota finalizzati all'incentivazione e al rafforzamento delle relazioni fra sistema locale della ricerca e sistema imprenditoriale agricolo, agroindustriale e forestale.</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Azione 1.2.4 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3</p> <p>RA 1.3 -Promozione di nuovi mercati per l'innovazione</p> <p>Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di Precommercial Public Procurement e di Procurement dell'innovazione</p> <p>Azione 1.3.2 Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs</p> <p>Azione 1.3.3 Interventi a supporto delle imprese operanti nel settore dei servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico</p> <p>RA 1.4 -Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza</p> <p>Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente</p>			<p>Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p>	

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 2 – SVILUPPO DELL’AGENDA DIGITALE

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>2.a) Estendere la diffusione della banda larga e il lancio delle reti ad alta velocità e sostenere l’adozione di reti e tecnologie emergenti in materia di economia digitale</p> <p>2.c) Migliorare l’accesso alle TIC nonché l’impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni per l’e-government, l’e-learning, l’e-inclusion, l’e-culture e l’e-health</p> <p>2.b) Sviluppare i prodotti e i servizi delle TIC, il commercio elettronico e la domanda di TIC</p> <p>RA 2.1 - Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)</p> <p>Azione 2.1.1 Contributo all’attuazione del “Progetto Strategico Agenda Digitale per la Banda Ultra Larga” e di altri interventi programmati per assicurare nei territori una capacità di connessione a almeno 30 Mbps, accelerandone l’attuazione nelle aree produttive, nelle aree rurali e interne, rispettando il principio di neutralità tecnologica nelle aree consentite dalla normativa comunitaria</p> <p>RA 2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA offerti a cittadini e imprese</p> <p>Azione 2.2.1 Soluzioni tecnologiche e la digitalizzazione per l’innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, riguardanti in particolare la giustizia, la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali</p> <p>Azione 2.2.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di</p>	<p>Nessuna azione prevista</p>	<p>Priorità 6: Adoperarsi per l’inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (c) promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</p> <p>RA 2.1 Riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda larga e ultra larga ("Digital Agenda" europea)</p>	<p>FA 6C Interventi volti a promuovere l’accessibilità, l’uso e la qualità delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali</p> <p>Art. 20 Misura 7 Servizi e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Sub-Misura 7.3 Investimenti per l’installazione, il miglioramento o l’espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura e l’accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line</p>	<p>FESR Con il Fondo Fesr si darà piena attuazione all’agenda digitale italiana</p> <p>Il FESR sosterrà</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli interventi infrastrutturali necessari alla riduzione del digital divide (rete a banda ultra larga) nei territori ancora non coperti - la realizzazione di altre infrastrutture materiali e immateriali funzionali alla realizzazione dei servizi e alla loro accessibilità da parte della popolazione rurale ad esclusione di interventi nelle aree rurali C e D relative alle infrastrutture di ultimo miglio a banda ultra larga - la creazione di servizi innovativi in grado di accrescere l’uso delle tecnologie, la diffusione e l’utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali nelle aree interne e rurali ad esclusione degli interventi di piccola scala nelle aree C e D <p>FEASR Il fondo Feasr si utilizzerà per finanziare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di nuove infrastrutture a banda ultra larga (minimo 100 Mbps) di proprietà pubblica nelle aree rurali C e D in condizioni di carenza infrastrutturale e di assenza di connessione (ultimo miglio); - lo Sviluppo dell’utilizzo delle tecnologie ITC e la Creazione di soluzioni innovative di servizi e-government, e di applicazioni delle ITC su piccola scala ed esclusivamente nelle aree rurali C e D

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities (non incluse nell'OT4).</p> <p>Azione 2.2.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche [gli interventi comprendono prioritariamente le grandi banche dati pubbliche – eventualmente anche nuove basi dati, i nonché quelle realizzate attraverso la gestione associata delle funzioni ICT, in particolare nei piccoli Comuni ricorrendo, ove opportuno, a soluzioni cloud]</p> <p>RA 2.3 Potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo dei servizi online, inclusione digitale e partecipazione in rete.</p> <p>Azione 2.3.1 Soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) con particolare riferimento ai cittadini svantaggiati e alle aree interne e rurali.</p> <p>Azione 2.3.2 Creare le condizioni per una più larga e intensa partecipazione democratica alle politiche pubbliche di sviluppo economico e sociale e di difesa della legalità, mediante l'utilizzo dei media digitali</p>				

ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITA’ DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>3a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese</p> <p>3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</p> <p>3c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</p> <p>3d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione</p> <p>Risultati attesi:</p> <p>RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione, ristrutturazione e rafforzamento aziendale</p> <p>Azione 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi</p> <p>Azione 3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p> <p>RA 3.5 Nascita e Consolidamento</p>		<p>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (Focus area 2.a) e il ricambio generazionale nel settore agricolo</p> <p>Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione del rischio nel settore agricolo</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</p> <p>RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p> <p>RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</p>	<p>FA 2A</p> <p>Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Misura 4 - (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Sub Misura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole</p> <p>FA 3 A–</p> <p>Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori, le organizzazioni interprofessionali</p> <p>Misura 4 - (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Sub Misura 4.2 – Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</p> <p>Misura 3 (art. 16) regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari</p> <p>Sub Misura 3.2 – Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori</p>	<p>FEASR</p> <p>Sono di competenza esclusiva del FEASR:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli investimenti nelle aziende di produzione, trasformazione, lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli ed alimentari di cui all'Allegato I del Trattato nonché dei prodotti tipici regionali. Sono di competenza del Feasr anche le attività che riguardano la produzione di prodotti <u>trasformati che (in uscita) restano ricompresi tra quelli di cui all'allegato I del TFUE</u> e le attività relative alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. - Sostegno all'avviamento per la nascita di micro e piccole imprese extra-agricole nelle aree B, C e D - Investimenti per la nascita e lo sviluppo di attività extra agricole a contenuto turistico, sociale, culturale e ambientale (agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali) nelle aree B, C e D - Progetti di promozione, <i>incoming</i> e <i>outgoing</i> rivolti ai mercati interni e attivati da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni di trasformazione che si svolgono nella prima fase di lavorazione delle produzioni legnose, che precedono la trasformazione industriale, sono finanziate nell'ambito del FEASR, la fasi successive sono competenza del FESR. <p>FESR</p> <p>Aiuti per investimenti in macchinari e impianti e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aiuti per investimenti per la riduzione impatti ambientali - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p> <p>Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso microfinanza</p> <p>Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica</p> <p>RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</p> <p>Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione ad EXPO 2015) destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale</p> <p>Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI</p> <p>Azione 3.4.3 Missioni incoming e outgoing per la promozione dell'attrattività ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri</p> <p>RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</p> <p>Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo</p>			<p>sui mercati interni</p> <p>Misura 7 (art. 20) servizi di base e rinnovamento villaggi aree rurali</p> <p>Misura 9 (art. 27) sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori</p> <p>Misura 14 (art. 33) benessere degli animali;</p> <p>Misura 16 (art. 35) cooperazione</p> <p>FA 2B Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale</p> <p>Misura 6 (art. 19) sviluppo delle aziende agricole e delle imprese in aree rurali</p> <p>Sub Misura 6.1 – Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.</p> <p>Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p> <p>Sub Misura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole</p> <p>6.4.1 Sviluppo di agriturismi, di fattorie didattiche e sociali</p> <p>Misura 4. (1) Art. 17 Investimenti nelle aziende agricole</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno alle imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività comprese le infrastrutture viarie nelle aree C e D. - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche - Progetti di promozione dell'export ad esclusione dei progetti presentati da Associazioni di produttori e riferiti a prodotti agro-alimentari di qualità riconosciuta - Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito ad esclusione delle aziende agricole e forestali - Sviluppo e diffusione di una piattaforma standardizzata per il fido e la garanzia digitale - Interventi per la nascita e il sostegno di imprese nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese a contenuto sociale - Progetti di promozione, incoming e outgoing rivolti ai mercati interni ad esclusione di quelle attivate da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni di trasformazione che si svolgono nella fase successiva a quella di lavorazione delle produzioni legnose sono finanziate nell'ambito del FESR

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci</p> <p>Azione 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligatoria innovativa per le PMI (es. Minibond)</p> <p>Azione 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pre-seed, seed, early stage</p> <p>RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p> <p>Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici</p> <p>Azione 3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali</p> <p>Azione 3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale</p> <p>RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Azione 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.</p> <p>Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del</p>				

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici</p> <p>Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche</p> <p>Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p>Azione 3.3.5 Finanziamento di interventi tramite gli Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119)</p>				

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 4 – EFFICIENZA ENERGETICA

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità</p> <p>4.c) Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa</p> <p>4.b) Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia</p> <p>4.d) Sviluppare e realizzare sistemi di distribuzione intelligenti operanti a bassa e media tensione</p> <p>4.e) Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.1 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici</p> <p>Azione 4.1.2 Installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico dando priorità all'utilizzo di tecnologie ad alta efficacia</p>		<p>Priorità 5: incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.7 Riduzione delle emissioni di gas serra ed aumento del sequestro di carbonio in agricoltura</p>	<p>FA 5B</p> <p>Interventi volti a rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare</p> <p>Misura 4 (1) (2) Art. 17</p> <p>Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p>Misura 1 Art.14 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione</p> <p>Misura 2 Art. 15</p> <p>Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole</p> <p>FA 5C</p> <p>Interventi per l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 8 Art. 21 Art.26</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste.</p> <p>Misura 6 (4) – Art.19</p> <p>Diversificazione delle attività</p>	<p>II FEASR: interviene:</p> <p>a sostegno delle aziende agricole in tutto il territorio regionale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione di centrali termiche a biomassa ed impianti di biogas con potenza max 3 Mwt - impianti per la produzione di energia solare, eolica, idrica di potenza max 1 Mwe - impianti combinati per la produzione di energia termica max 3 Mwt ed energia elettrica max 1 Mwe - piccole reti di distribuzione e stoccaggio dell'energia a servizio degli impianti realizzati con il PSR a condizione che tale rete/impianto sia di proprietà del beneficiario (azienda agricola) <p>a sostegno degli Enti locali nelle aree C e D per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili di potenza inferiore a 1 Mwe elettrico e 3 Mwt termico - <p>II FESR sostiene la realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids) e di sistemi intelligenti di stoccaggio asserviti agli impianti di produzione da Fonti Energia Rinnovabile finanziati con il FEASR</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Azione 4.1.3 Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)</p> <p>RA 4.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</p> <p>Azione 4.2.1 Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive</p> <p>RA 4.3 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da generazione distribuita sviluppando e realizzando sistemi di distribuzione intelligenti</p> <p>Azione 4.3.1 Realizzazione di reti intelligenti di distribuzione dell'energia (smart grids)</p> <p>RA 4.4 Incremento della quota di fabbisogno energetico coperto da cogenerazione e trigenerazione di energia</p> <p>RA 4.5 Aumento dello sfruttamento sostenibile delle bioenergie</p> <p>RA 4.6 Aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane</p> <p>Azione 4.6.1 Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e relativi sistemi di trasporto</p> <p>Azione 4.6.2 Interventi di mobilità sostenibile urbana incentivando l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale, il completamento, l'attrezzaggio del sistema e il rinnovamento delle flotte</p> <p>Azione 4.6.3 Sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria</p>			<p>agricole mediante impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili</p> <p>FA 5D</p> <p>Interventi volti a ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca prodotti dall'agricoltura</p> <p>Misura 10 Art. 28</p> <p>Pagamenti agro-climatico-ambientali</p> <p>FA 5E</p> <p>Interventi per la conservazione e il sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 8 Art. 21 - 25</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p> <p>Misura 10 Art 28</p> <p>Pagamenti agro-climatico-ambientali</p>	

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Azione 4.6.4 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub</p> <p>Azione 4.6.5 Incentivi per l'adozione e la razionalizzazione di sistemi e infrastrutture di distribuzione eco compatibile delle merci</p>				

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 5 – PREVENZIONE DEI RISCHI

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>5.a) Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi</p> <p>5.b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>Azione 5.1.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, allo scolo e sollevamento acque, alla laminazione delle piene e alla stabilizzazione delle pendici, utilizzando un approccio ecosistemico</p> <p>Azione 5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici</p> <p>Azione 5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce</p> <p>RA 5.3 Riduzione del rischio incendi e il rischio sismico</p> <p>Azione 5.3.1 Integrazione e sviluppo di</p>		<p>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo</p> <p>(b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</p> <p>RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione/perdita di biodiversità, terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</p>	<p>FA 4C</p> <p>Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo</p> <p>Misura 10 Pagamenti agro-climatici ambientali -</p> <p>Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato.</p> <p>Difesa del suolo ed incremento sostanza organica</p> <p>FA 3B</p> <p>Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali</p> <p>Misura 5.1 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.</p> <p>FA 4B</p> <p>Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche</p> <p>Misura 4 –Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p>Sub-misura 4.3 Investimenti in infrastrutture</p>	<p>Riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>Gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di infrastrutture "verdi"(finalizzate all'introduzione di tecniche e/o tecnologie per migliorare la gestione delle risorse idriche) e opere di ingegneria naturalistica a valenza comprensoriale saranno finanziati con il FESR, gli stessi interventi a beneficio delle aziende agricole in aree rurali saranno di competenza del FEASR</p> <p>Prevenzione rischio frana</p> <p>Il Fesr realizzerà opere di manutenzione straordinaria idraulico-forestali a livello comprensoriale mentre il Feasr solo opere di ingegneria naturalistica a beneficio delle aziende agricole per come previsti nelle misura del PSR 4.3, 4.4 e 5.1.</p> <p>Riduzione del rischio da incendi</p> <p>Gli interventi di installazione di sistemi di rilevazione integrati nell'attuale rete di monitoraggio AIB e idrometeorologica della regione sono di esclusiva competenza del FESR mentre gli interventi a beneficio delle aziende agricole per l'installazione di attrezzature per il monitoraggio sono di competenza del FEASR per come previsto nella misura 8.3.</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce</p> <p>Azione 5.3.2 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p> <p>Azione 5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri Funzionali e operativi Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p>Azione 3.3.5 Finanziamento di interventi tramite gli Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119)</p>			<p>Sub-misura 4.4 Investimenti non produttivi</p> <p>Misura 8 – Investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p> <p>Sub misura 8.3 prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p> <p>Sub misura 8.4 ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici</p> <p>Sub misura 8.5 investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</p>	

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità</p> <p>6a) settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale</p> <p>6b) settore dell'acqua per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale</p> <p>6c) conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale;</p> <p>6d) protezione e ripristino della biodiversità e dei suoli, e promozione dei servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde;</p> <p>6e) migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse , ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione dell'inquinamento acustico</p> <p>Risultati attesi</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.1 Ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria</p> <p>Azione 6.1.1 Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità</p> <p>Azione 6.1.2 Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta</p> <p>Azione 6.1.3 Rafforzare le dotazioni</p>		<p>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.</p> <p>RA 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici attraverso la diminuzione dei prelievi e dei carichi inquinanti, l'efficientamento degli usi nei vari settori di impiego e il miglioramento e/o ripristino graduale della capacità di ricarica delle falde acquifere</p> <p>RA 6.5 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</p>	<p>FA 4A</p> <p>Preservare e ripristinare la biodiversità, inclusi i siti Natura 2000, l'agricoltura ad alto valore naturale e la conformazione paesaggistica europea</p> <p>Misura 4 4 (art.17)</p> <p>Sub misura 4.4.2</p> <p>Attrezzature in difesa della biodiversità</p> <p>FA 5A</p> <p>Rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura</p> <p>Misura 4.3</p> <p>Sub misura 4.3.2</p> <p>Investimenti in infrastrutture per una gestione efficiente delle risorse irrigue</p> <p>FA 4B</p> <p>Migliorare la gestione delle acque</p> <p>Misura 8</p> <p>Sub misura 8.5</p> <p>Investimenti diretti ad</p>	<p>Obiettivo specifico 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici</p> <p>Con il FESR si garantisce il sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico per usi civili, depurazione, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico,</p> <p>Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica.</p> <p>Con il FEASR si contribuisce ad incentivare un uso più razionale della risorsa acqua in ambito agricolo attraverso azioni di formazione e informazione a favore di organismi collettivi di gestione della risorsa idrica, attraverso investimenti nelle aziende agricole ed investimenti infrastrutturali a servizio collettivo per rendere più efficiente il controllo, la misurazione e l'utilizzo e la gestione della risorsa idrica a livello aziendale.</p> <p>Obiettivo specifico 6.5 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi eco sistemici</p> <p>Gli interventi per il mantenimento della biodiversità all'interno delle aziende agricole e forestali sono di competenza del FEASR.</p> <p>Gli stessi interventi di tipo comprensoriale fanno capo ai fondi FESR</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.2 Restituzione all'uso produttivo di aree inquinate</p> <p>Azione 6.2.2 Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e ridurre le perdite di rete di acquedotto</p> <p>Azione 6.3.1 Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili.</p> <p>Azione 6.3.2 Interventi di miglioramento/ripristino delle capacità di invaso</p> <p>Azione 6.3.3 Incentivi all'installazione dei sistemi di monitoraggio delle perdite di rete e di contabilizzazione dei consumi</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.4 Mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici</p> <p>Azione 6.4.1 Sostegno all'introduzione di misure innovative in materia di risparmio idrico, depurazione per il contenimento dei carichi inquinanti, riabilitazione dei corpi idrici degradati attraverso un approccio ecosistemico</p> <p>Azione 6.4.2 Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica</p>			<p>accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</p> <p>(art.21, 22,23 24, 25)</p> <p>Misura 10(art.28)</p> <p>Pagamenti agro-climatici-ambientali</p>	

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.5 Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</p> <p>Azione 6.5.1 Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000.</p> <p>Azione 6.5.2 Interventi per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.6 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Azione 6.6.1 Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo</p> <p>Azione 6.6.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio naturale attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p>				

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
<p>Azione 6.7.1 - Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo.</p> <p>Azione 6.7.2 - Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.</p> <p>Azione 6.7.3 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo</p> <p>OBIETTIVO SPECIFICO 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche, attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali</p> <p>Azione 6.8.1 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche</p> <p>Azione 6.8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p>Azione 6.8.3 Sostegno alla fruizione</p>				

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche				

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 7 SVILUPPO DI RETI DI MOBILITA' SOSTENIBILI

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità Favorire la creazione di uno spazio unico europeo dei trasporti multimodale con investimenti nella TEN-T;</p> <p>7b) migliorando la mobilità regionale, per mezzo del collegamento dei nodi secondari e terziari all'infrastruttura della TEN-T, compresi i nodi multimodali</p> <p>7c) sviluppando e migliorando sistemi di trasporto sostenibili dal punto di vista dell'ambiente (anche a bassa rumorosità) e a bassa emissione di carbonio, inclusi vie navigabili interne e trasporti marittimi, porti, collegamenti multimodali e infrastrutture aeroportuali, al fine di favorire la mobilità regionale e locale sostenibile;</p> <p>Risultati attesi RA 7.1 Potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio in termini di qualità e tempi di percorrenza RA 7.2 Aumento della competitività del sistema portuale e interportuale RA 7.3 Integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali con i principali nodi urbani, produttivi e logistici e la rete centrale, globale e locale RA 7.4 Rafforzamento delle connessioni con la rete globale delle aree interne</p>		<p>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole attraverso la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato,</p>	<p>FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Misura 4 - (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Sub Misura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura</p>	<p>Il FESR , relativamente alla mobilità su strada sosterrà anche interventi minori o complementari che possono costituire la chiave per incanalare in flussi di traffico locali, nazionali ed internazionali delle produzioni agroalimentari, nelle aree a maggiore interesse produttivo.</p> <p>Il FEASR, al fine di rafforzare gli elementi strutturali in grado di migliorare la competitività delle aziende agricole e degli operatori forestali, sostiene gli investimenti solo sulle infrastrutture che svolgono un ruolo strategico per il miglioramento delle condizioni di accesso e di lavoro all'interno dei sistemi agricoli e forestali e pertanto strettamente collegate alla viabilità per l'accesso alle superfici agro-forestali (strade interpoderali, strade forestali, piste forestali carrabili) e di collegamento alla viabilità pubblica asfaltata.</p> <p>Non saranno sostenute dal FEASR le spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; gli interventi a carico di viabilità non collegati all'uso agricolo e forestale.</p>

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
RA 7.5 Ottimizzazione del traffico aereo				

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 8 PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>d) investire in infrastrutture per i servizi per l'impiego</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro</p>	<p>Priorità di investimento</p> <p>i) l'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso le iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale</p> <p>ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani</p> <p>vii) la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale, nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati</p> <p>RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani attraverso il rafforzamento delle misure attive e preventive sul mercato del lavoro, l'orientamento, la consulenza, il contrasto al fenomeno dei NEET (in coerenza con la raccomandazione europea sulla <i>youth guarantee</i>), il rafforzamento dell'apprendistato, dei tirocini e altre misure di inserimento al lavoro, la promozione di auto impiego e auto imprenditorialità</p> <p>RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile, attraverso il rafforzamento delle misure per l'inserimento lavorativo delle donne, la promozione della parità tra uomini e donne e la conciliazione tra vita professionale e vita privata/familiare, il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità</p> <p>RA 8.3 Aumentare l'occupazione dei lavoratori anziani e</p>	<p>Priorità 6:</p> <p>adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (a)</p> <p>R.A. 8.9</p> <p>Nuove opportunità di lavoro extra-agricolo nelle aree rurali</p>	<p>FA 6A</p> <p>Azioni volte a facilitare la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e di lavoro nelle aree rurali</p> <p>Misura 6 Art.19</p> <p>Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese</p> <p>Misura 8 -art.26</p> <p>Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico è garantito prevalentemente dall'apporto del FESR e del FSE.</p> <p>Interventi FESR</p> <p>Realizzazione di infrastrutture per la modernizzazione dei servizi per impiego</p> <p>Interventi FSE</p> <p>Diffusione di strumenti in grado di compensare le maggiori difficoltà occupazionali di alcuni gruppi di lavoratori, (incentivi all'occupazione);</p> <p>Investimenti in istruzione e formazione di qualità, specialmente di tipo tecnico e professionale, con particolare riguardo a settori ad alto valore aggiunto</p> <p>Sostegno allo sviluppo delle tipologie di apprendistato finalizzate all'acquisizione dei titoli a riconoscimento nazionale;</p> <p>Promozione dell'autoimpiego e dell'imprenditorialità, in particolare attraverso l'estensione delle positive esperienze in materia di microcredito;</p> <p>Programmazione e realizzazione di interventi integrati e contestuali di politica attiva, passiva e di sviluppo industriale e territoriale.</p> <p>Il FEASR concentrerà il proprio contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sul sostegno all'insediamento di nuovi giovani agricoltori (6.1) - sulla nascita e lo sviluppo delle micro e piccole imprese non agricole all'interno delle aree rurali B, C e D. (6.2), - sulla diversificazione in attività extra-agricole (agriturismo, fattorie sociali, fattorie didattiche, (Misura 6.4) - Investimenti in tecnologie forestali e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione del legno e dei prodotti forestali per utilizzo diverso dai fini energetici

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
	<p>favorire l'invecchiamento attivo, attraverso la promozione di condizioni e forme di organizzazione del lavoro più favorevoli e la solidarietà tra generazioni</p> <p>RA 8.4 Accrescere l'occupazione degli immigrati</p> <p>RA 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, anticipando anche le opportunità di occupazione di lungo termine</p> <p>RA 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (settoriali e di grandi aziende), sia attraverso la contestualità e l'integrazione delle politiche di sviluppo industriale e del lavoro, sia attraverso l'attivazione di azioni integrate (incentivi, autoimprenditorialità, placement, riqualificazione delle competenze, tutorship)</p> <p>RA 8.7 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei soggetti/lavoratori svantaggiati</p> <p>RA 8.8 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi per il lavoro.</p>			<p>(Misura 8.6) Nell'ambito della filiera bosco-legno il FEASR sostiene le operazioni che si svolgono esclusivamente nella prima fase di lavorazione della produzione legnosa che precede la trasformazione industriale.</p>

Tavole di correlazione e complementarità

ASSE PRIORITARIO 9 INCLUSIONE SOCIALE

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>a) Investire in infrastrutture sanitarie e sociali che contribuiscano allo sviluppo nazionale, regionale e locale, alla riduzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, promuovendo l'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi sociali, culturali e ricreativi e il passaggio dai servizi istituzionali ai servizi territoriali di comunità;</p> <p>b) sostenere la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali;</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>	<p>Priorità di investimento</p> <p>i) l'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità</p> <p>iv) miglioramento dell'accesso a servizi compresi servizi sociali e cure sanitarie</p> <p>ii) l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate quali i rom</p> <p>vi) strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p> <p>RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili e di tutti i soggetti presi in carico dai servizi sociali</p> <p>RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>RA 9.4 Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo</p> <p>RA 9.5 Riduzione della marginalità estrema e interventi di inclusione a favore delle persone senza dimora e</p>	<p>Priorità 6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</p> <p>RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale</p>	<p>FA 6B</p> <p>Interventi volti a promuovere lo sviluppo locale nelle aree rurali</p> <p>Misura 7 Art. 20</p> <p>servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali</p> <p>Misura 19 Art. 42-44</p> <p>Strategie di sviluppo locale (LEADER)</p>	<p>II FEASR</p> <ul style="list-style-type: none"> Sostiene le diverse forme di agricoltura sociale all'interno delle aziende agricole Promuove Investimenti su piccola scala finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale nelle aree C e D (Misura 7.4) <p>II FESR</p> <ul style="list-style-type: none"> Promuove servizi, strutture e infrastrutture finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi su tutto il territorio regionale ad esclusione degli interventi su piccola finanziati dal FEASR nelle aree C e D. Piani di investimento in infrastrutture per Comuni associati e aiuti per sostenere gli investimenti privati non collegati alle attività agricole Investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitative Potenziamento dell'anagrafe degli

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
	<p>delle popolazioni Rom, Sinti e Camminanti in coerenza con la strategia nazionale di inclusione</p> <p>RA 9.6 Aumento della legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e miglioramento del tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità</p>			<p>assegnatari dell'edilizia residenziale per contrastare le frodi, migliorare i processi di gestione e favorire l'accesso agli alloggi sociali da parte delle categorie deboli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi infrastrutturali per la sperimentazione e lo sviluppo dei servizi di prevenzione sanitaria e dell'accessibilità • Finanziamento nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi infrastrutturali nell'ambito di progetti mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora • Interventi infrastrutturali nell'ambito della sperimentazione della integrazione tra interventi infrastrutturali riguardanti le strutture abitative e socio sanitarie e misure di sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia • Interventi per il sostegno di aziende confiscate alle mafie per salvaguardare i posti di lavoro in collegamento con azioni di aggregazione e promozione sociale ed economica • Interventi di recupero funzionale e riuso di vecchi immobili in collegamento con attività di animazione sociale e partecipazione collettiva, inclusi interventi per il riuso e la rifunionalizzazione dei beni confiscati alle mafie

ASSE PRIORITARIO 10 ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
<p>Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa;</p> <p>RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente</p> <p>RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici</p> <p>RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione</p>	<p>i) riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce</p> <p>ii) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati;</p> <p>iii) rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite</p> <p>iv) migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato.</p> <p>RA 10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa a parità di contesto e con attenzione a specifici target, anche attraverso la promozione della qualità dei sistemi di istruzione pre-scolare, primaria e secondaria e dell'istruzione e formazione</p>	<p>Priorità 1: promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali RA 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo</p>	<p>FA 1C</p> <p>Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco delle vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</p> <p>Misura 1 (art. 14) formazione continua a favore di operatori agricoli e forestali</p> <p>FA 1A</p> <p>stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali;</p>	<p>Il sostegno all'obiettivo tematico sarà prevalentemente assicurato dall'apporto del FSE e per gli interventi di miglioramento delle competenze della forza lavoro anche dal FEAMP e dal FEASR.</p> <p>Il FEASR sostiene la formazione e l'apprendimento nei settori agricolo e forestale, nell'ambito delle filiere agroalimentari e no-food e nella conduzione dei terreni agricoli e forestali e, più in generale, delle piccole imprese operanti nelle aree rurali.</p> <p>La formazione alle aziende agricole e forestali ha un focus specifico sui temi della sostenibilità e presidio della biodiversità</p> <p>Il FESR interverrà per supportare interventi infrastrutturali dedicati al miglioramento della qualità dei sistemi di istruzione e formazione.</p> <p>Interventi previsti dal FEASR</p> <p>I corsi di formazione sostenuti dal FEASR e rivolti agli operatori del settore agricolo potranno avere durata massima di 40 ore, fatta eccezione per i corsi di formazione previsti per l'acquisizione della qualifica di IAP, della durata di 150 ore e dovranno riguardare le principali tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti connessi e di accompagnamento al recupero di "competitività delle aziende agricole" con particolare riguardo all'agricoltura biologica - aspetti connessi e di accompagnamento al "ricambio generazionale in agricoltura", - aspetti connessi e di accompagnamento alla "promozione della filiera alimentare", con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale; - aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione, - aspetti connessi e di accompagnamento al "presidio, ripristino e valorizzazione degli

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
	<p>professionale (IFP)</p> <p>RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche e mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff</p> <p>RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati e la promozione di risorse di apprendimento online</p> <p>RA 10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di di innovazione della didattica adattandola ai contesti</p> <p>RA 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l'ampliamento dell'accesso all'istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e efficienza dell'istruzione superiore, l'accrescimento della pertinenza al mercato del lavoro dei programmi di istruzione superiore e/o equivalente</p> <p>RA 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, anche attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali</p>			<p>ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e le aree Natura 2000", ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA)</p> <ul style="list-style-type: none"> - aspetti connessi e di accompagnamento alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) - aspetti connessi e di accompagnamento alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) - aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente della risorse idrica in agricoltura, - aspetti connessi e di accompagnamento ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed alimentare, - aspetti connessi e di accompagnamento all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, - aspetti connessi e di accompagnamento per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura, - aspetti connessi e di accompagnamento alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, - aspetti connessi e di accompagnamento alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale agricoltori, - aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie ITC e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica, in sostegno agli obiettivi della focus area 6C; target di riferimento: agricoltori, membri della famiglia agricola; imprese ed addetti settore alimentare; altre PMI rurali;gestori del territorio rurale. <p>Workshop:</p> <ul style="list-style-type: none"> - discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative, aperti a tutte le imprese rurali;

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
				<ul style="list-style-type: none"> – ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree Natura 2000, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; – cambiamenti climatici e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali; – innovazione e sviluppo rurale, aperti agli addetti dei settori agricolo, alimentare e forestale, dei gestori del territorio e delle PMI delle aree rurali, – gestione del rischio, fondi mutualistici”, aperti alle aziende agricole; – composizione delle filiere produttive, aperti alle aziende agricole ed agroalimentari, ed alle PMI rurali del commercio e turismo – conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita, aperti alle aziende agricole a agroalimentari ed alla PMI rurali; – strumenti di sostegno all’iniziativa di impresa extragricola, aperti alle aziende agricole, alle PMI in aree rurali, ivi incluse le aziende della filiera forestale (produzione forestale, prima trasformazione), – multifunzionalità delle aziende agricole e la diversificazione extra-agricola dell’economia rurale, aperti alle aziende agricole e forestali; – certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; – sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari; aperti alle aziende agricole ed alimentari ed alla PMI delle aree rurali; – accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall’attuazione interventi del Programma di

Tavole di correlazione e complementarietà

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarietà/Demarcazione
				<p>Sviluppo Rurale, aperti alle aziende agricole, agli operatori forestali ed alla PMI extragricole delle aree rurali., aperti alle aziende agricole, alimentari e forestali, ai gestori del territorio ed alle PMI delle aree rurali.</p> <p>Interventi previsti dal FESR</p> <p>Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche per l'edilizia universitaria</p> <p>Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici</p> <p>Nuova edilizia scolastica ecosostenibile</p> <p>Creazione di smart school per la realizzazione di una scuola in rete</p> <p>Interventi per l'attuazione dell'Agenda Digitale</p> <p>Sviluppo di piattaforme web e risorse di apprendimento on-line</p> <p>Interventi previsti dal FSE</p> <p>Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità</p> <p>Formazione di docenti e formatori</p> <p>Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi</p> <p>Aggiornamento delle analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali</p> <p>Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità</p> <p>Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari</p> <p>Alfabetizzazione e inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web con esclusione dei corsi di durata < 40 ore e rivolti agli operatori del settore agricolo, sostenuti dal FEASR</p>

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FESR	Fondo FSE	Priorità sviluppo rurale	FA - Misure PSR	Complementarità/Demarcazione
				<p>Interventi formativi per elevare le competenze a rafforzamento degli OT 4 (energia) e 6 (ambiente, cultura e turismo)</p> <p>Interventi formativi mirati alla qualificazione di nuove figure professionali nei settori della green economy</p>

2. CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON OCM

Misura PSR	Interventi previsti	OCM	Complementarietà/demarcazione
<p>Misura 1 Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione La Misura, nello specifico contesto regionale, è mirata all'implementazione di un sistema formativo/informativo a favore del settore agricolo e forestale e, più in generale, a favore dei principali operatori economici che possono contribuire allo sviluppo equilibrato delle aree rurali..</p>	<p>Sub misura 1.1 Sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze <i>Corsi di formazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - in materia di gestione dei processi di sviluppo e ammodernamento del sistema economico del settore agricolo, agroalimentare e forestale, ivi inclusa l'alfabetizzazione informatica - per lo sviluppo delle capacità di governo delle funzioni ambientali degli operatori agricoli e forestali - per lo sviluppo delle capacità di governance dei processi di accesso ai bandi e di attuazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale, - per operatori agrituristici - per giovani agricoltori, ecc <p><i>Workshop</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Innovazione di prodotto/processo/organizzative - Multifunzionalità e diversificazione extra-agricola - Regime di qualità dei prodotti agricoli e alimentari <p>Sub misura 1.2 Sostegno per progetti dimostrativi e azioni di informazione</p>	<p>OCM olio: Reg. CEE 611/2014 615/2014 Sono escluse dalle attività di formazione, informazione e dimostrazione progetti riguardanti le produzioni DOP Attività di formazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione dei produttori sulle nuove tecniche colturali; 2. Formazione di panel di assaggiatori per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine e delle olive da tavola; <p>Attività dimostrative</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche alternative all'impiego di prodotti chimici per la lotta alla mosca dell'olivo, nonché progetti di osservazione dell'andamento stagionale 2. Progetti di dimostrazione pratica di tecniche olivicole finalizzate alla tutela dell'ambiente e al mantenimento del paesaggio, quali la coltivazione biologica, la protezione del suolo limitando l'erosione o la coltivazione integrata; 3. <i>Azioni dimostrative/pratiche</i> di tecniche alternative olivicole finalizzate alla diffusione di tecniche di coltivazione, di raccolta e di trasformazione a basso impatto ambientale; 4. E/o al recupero ovvero riutilizzo dei sottoprodotti dell'industria olearia. <p>Attività di informazione</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diffusione di informazioni sulle iniziative delle organizzazioni beneficiarie ai fini del miglioramento della qualità dell'olio di oliva e delle olive da tavola: <p>OCM Apicoltura: Formazione apicoltori OCM ortofrutta Formazione e informazione inerenti le azioni e le misure dei piani operativi delle OP nonché le modalità partecipative.</p>	<p>Attività di formazione Il PSR punterà in modo esclusivo a sviluppare competenze specifiche, attraverso corsi di formazione, workshop e coaching, finalizzati all'aggiornamento ed alla riqualificazione degli imprenditori e dei dipendenti del settore agricolo sulle seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestione dell'impresa agricola o forestale, - tecniche colturali specialistiche, - logistica, - legislazione e obblighi sulle tematiche ambientali e non degli imprenditori agricoli e forestali, - formazione degli operatori economici in tema di diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale e in tema di turismo e attrattività dei territori rurali, - corsi di qualificazione per giovani imprenditori agricoli al fine del raggiungimento dei requisiti previsti. <p>ad esclusione dei corsi di formazione previsti da OCM apicoltura e OCM olio Le attività di formazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.</p> <p>Attività dimostrative Le attività dimostrative per illustrare innovazioni tecnologiche, nuovi sviluppi delle funzioni d'uso delle macchine agricole e/o della trasformazione agroindustriale, nuove coltivazioni e/o nuovi metodi di conduzione e, in generale, tutto ciò che afferisce alla pratica dimostrativa/divulgativa sul campo di specifiche innovazioni saranno finanziate dal PSR</p> <p>ad esclusione delle attività previste dall'OCM olio Attività di informazione Per le azioni informative rivolte al settore agricolo e forestale ed alle piccole e medie imprese rurali interviene esclusivamente il PSR. Le attività di informazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.</p>

Tavole di correlazione e complementarità

<p>Misura 1 - Controllo: : in fase di valutazione della domanda di aiuto e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari il sistema attua un blocco informatico (alert) fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi.</p>			
<p>Misura 2 Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole La Misura è destinata all'implementazione di un sistema di servizi di consulenza a favore di agricoltori, giovani agricoltori, possessori di superfici forestali, altri gestori del territorio e PMI insediate nelle zone rurali.</p>	<p>Sub misura 2.1 Erogazione di servizi di consulenza Erogazione di servizi di consulenza agli operatori economici delle aree rurali, quali imprese agricole, silvicoltori ed i detentori e gestori di superfici forestali e PMI con la finalità di accompagnare, attraverso l'impegno di tecnici e professionisti specializzati, il processo di innovazione verso un'economia rurale più sostenibile e più competitiva. Sub misura 2.2 - Avvio di servizi di consulenza Sub misura 2.3 - Formazione dei consulenti impegnati nell'erogazione dei servizi</p>	<p>OCM olio: Reg. CEE 611/2014 615/2014 Sono escluse dalle consulenza e assistenza progetti riguardanti le produzioni DOP</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborazione di buone pratiche agricole per l'olivicultura in base ai criteri ambientali adeguati alle condizioni locali loro diffusione presso gli olivicoltori e monitoraggio della loro applicazione pratica; 2. Assistenza tecnica alla produzione, all'industria di trasformazione oleicola alle imprese di produzione di olive da tavola, ai frantoi e al condizionamento, su aspetti inerenti alla qualità dei prodotti; 3. L'assistenza specialistica sulle produzioni olivicole in tema ambientale verrà assicurata dall'OP tranne che per i criteri di gestione obbligatoria BCAA e sicurezza sul lavoro; <p>OCM ortofrutta Per i produttori aderenti a specifica misura dei Programmi delle OP è prevista:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Assistenza tecnica di tipo agronomico, erogabile per gli interventi di produzione integrata e produzione biologica e la protezione dell'ambiente, 2. Assistenza tecnica per elevare il livello di qualità dei prodotti (miglioramento qualitativo delle produzioni, controllo delle procedure di produzione, conferimento, selezione, lavorazione, logistica nell'ambito dei centri di lavorazione delle OP e dei soci). 3. Assistenza, relative a pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, competitività e posizionamento sui mercati, diffusione di regimi di qualità; <p>I soci delle OP non possono accedere alla misura 2 per quanto riguarda gli interventi di Assistenza Tecnica previsti dalle OP per i prodotti per cui la stessa è stata riconosciuta;</p> <p>OCM apistico L'assistenza tecnica sarà attivata solo nell'ambito del Reg CE 1308/13 tranne che per i servizi previsti dalla misura 2 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" e che non sono attivate dall'OCM apicoltura.</p>	<p>Comparto olivicolo Le aziende che non aderiscono ai P.O. per la specifica misura possono accedere al finanziamento del PSR relativamente a tutti gli interventi previsti Il PSR finanzia interventi di consulenza con esclusione delle attività di consulenza previste dall'OCM</p> <p>Comparto ortofrutta Le OP possono attivare misure collettive afferenti alla misura 2 ad eccezione di quelle previste dall'OCM. Le aziende che non aderiscono ai P.O. per la specifica misura possono accedere al finanziamento del PSR relativamente a tutti gli interventi previsti</p> <p>Comparto apistico Il PSR finanzia interventi di consulenza relativamente ai CGO e BCAA con esclusione delle attività di consulenza previste dall'OCM</p>
<p>Misura 2 - Controllo: in fase di valutazione della domanda di aiuto e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari il sistema attua</p>			

Tavole di correlazione e complementarietà

un blocco informatico fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi.			
<p>Misura 3 Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari La Misura sostiene i processi di miglioramento qualitativo delle produzioni agricole ed alimentari regionali, attraverso la sollecitazione alla diffusione dei regimi di qualità e di certificazione delle aziende e dei prodotti da parte delle aziende agricole e la comunicazione sul mercato interno delle caratteristiche identificative della qualità degli stessi prodotti certificati da parte di associazioni di produttori.</p>	<p>Sub Misura 3.1 Sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità Sub Misura 3.2 – Aiuti ad attività di informazione e promozione sui mercati interni a gruppi di produttori coinvolti nella produzione del medesimo prodotto riconosciuto da regimi di qualità elencati all'articolo 16(1) (a)(b) del Reg. (UE) 1305/2013</p>	<p>OCM ortofrutta Attività di promozione relativamente a</p> <ol style="list-style-type: none"> Misure inerenti la gestione e la prevenzione delle crisi di mercato; Promozione di marchi commerciali delle Organizzazioni di Produttori; <p>a) a livello nazionale e per importi fino € 100.000 di contributo al fine di informare i consumatori. Per progettualità superiori si rimanda al PSR; b) nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività.</p> <p>OCM vitivinicola Attività di promozione (art. 45 (1) (a) del Reg.(UE) 1308/2013) relativamente a:</p> <p>a) mercato nazionale, al fine di informare i consumatori a sul consumo responsabile di vino nonché sui sistemi delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche vigenti nell'Unione; b) mercati nei paesi terzi, al fine di migliorarne la competitività.</p>	<p>Il PSR sostiene: la partecipazione ai regimi di qualità attraverso la concessione di aiuti per: - le spese di iscrizione al regime di qualità; - le spese per il contributo annuo di partecipazione ad un regime di qualità; - le spese per i controlli intesi a verificare il rispetto dei disciplinari.</p> <p>Per le azioni di informazione e/o promozione sono finanziate: - spese per l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e mostre e attività similari di pubbliche relazioni; - spese per attività di informazione e promozione, attraverso diversi canali di comunicazione o presso il punto vendita di rilevanza nazionale o comunitario. Sia le attività di formazione che di informazione attivate con il PSR non devono riferirsi a specifici marchi commerciali.</p> <p>Le attività di informazione e promozione possono puntare contemporaneamente e/o congiuntamente ad aumentare le vendite dei prodotti di qualità ammissibili al sostegno.</p> <p>Comparto ortofrutta Promozione nei mercati UE Promozione sul mercato nazionale per progetti di entità > a € 100.000 di contributo Comparto vitivinicolo Le attività di promozione sono ammesse esclusivamente nei mercati UE ad esclusione di quello nazionale nel quale opera l'OCM</p>
<p>Misura 3 - Controllo: in fase di valutazione della domanda di aiuto e in fase di pagamento attraverso le banche dati SIAN.. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari il sistema attua un blocco informatico (alert) fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi.</p>			

<p>Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni materiali. La Misura è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche ed ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato o del cotone</p>	<p>Sub Misura 4.1 – Investimenti nelle aziende agricole di ammodernamento ed novazione delle strutture aziendali agendo sugli elementi strutturali, colturali ed agronomici e tecnologici, Regolamento 1308/2013 (OCM). La Misura sarà attivata nel rispetto della demarcazione con il sostegno concedibile attraverso gli aiuti previsti dall'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sub Misura 4.2 – Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli L'operazione interviene nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, sostenendo l'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro. Sub Misura 4.3 - Investimenti in infrastrutture L'operazione interviene sulle infrastrutture che svolgono un</p>	<p>OCM olio</p> <p>Interventi ammessi con l'OCM olio</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Operazioni collettive di mantenimento degli oliveti ad alto valore ambientale e a rischio di abbandono; 2. Iniziative collettive per la protezione delle varietà rustiche e delle varietà a rischio di estinzione; 3. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione: <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dei sistemi di irrigazione e delle tecniche colturali;* • Sostituzione degli oliveti poco produttivi con nuovi oliveti;* • Miglioramento delle condizioni di coltivazione di raccolta di consegna e di magazzinaggio delle olive prima della trasformazione; • Miglioramento delle condizioni di magazzinaggio dell'olio di oliva e delle olive da tavola, valorizzazione dei residui di produzione dell'olio di oliva e delle olive da tavola, miglioramento delle condizioni di imbottigliamento dell'olio di oliva; • Creazione e miglioramento di laboratori di analisi dell'olio di oliva vergine; • investimenti relativi all'utilizzo dei residui colturali, delle acque di vegetazione per fertirrigazione, delle sanse come ammendanti, come compost, come energia, come combustibile nonché come substrato per l'estrazione di composti dotati di attività biologica 	<p>Comparto olivicolo PSR</p> <p>Sono costi ammissibili le voci di spesa elencate all'art. 45(2) del Regolamento (UE) 1305/2013. a) costruzione, acquisizione, , o miglioramento di beni immobili; b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; Gli investimenti delle singole imprese o aziende agricole verranno realizzati solo nell'ambito del PSR. Miglioramento della competitività dell'olivicoltura attraverso la modernizzazione per aziende con dimensioni > a due ettari.</p> <p>Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), oltre la soglia di 200.000,00 di contributo</p>
--	--	---	--

Tavole di correlazione e complementarità

	<p>ruolo strategico per il miglioramento delle condizioni di accesso e di lavoro all'interno dei sistemi agricoli e forestali, rafforzando quegli elementi strutturali in grado di migliorare la competitività delle aziende agricole e degli operatori forestali.</p> <p>Sub Misura 4.4 - Investimenti non produttivi in ambiente agricolo</p> <p>L'operazione sostiene investimenti non produttivi, come definiti nell'ambito della presente Misura, finalizzati al ripristino di specifiche caratteristiche tipiche del paesaggio agrario e rurale regionale.</p>	<p>* limitatamente ad aziende di dimensioni < 2 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole).</p> <p>Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), per un contributo non superiore a € 200.000,00. Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.</p>	
		<p>OCM vitivinicola</p> <p>In base al Decreto ministeriale n. 1831 del 04/03/2011 relativo all'<u>applicazione della misura degli investimenti in infrastrutture vinicole e nella commercializzazione del vino</u> e al Decreto n. 5493 del 29/09/2014 di modifica al Decreto ministeriale del 4 marzo 2011, n. 1831, relativo a "Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" gli interventi ammessi sono: Reimpianto e ristrutturazione vigneti Vendemmia in verde</p> <p>Con il programma nazionale si finanzieranno investimenti di e-commerce, laboratori di analisi, punti vendita extra aziendali, acquisto di barriques e piccoli vasi vinari con capienza fino a 50 hl e botti in legno.</p>	<p>Comparto vitivinicolo</p> <p>Il PSR finanzia investimenti di trasformazione, imbottigliamento e stoccaggio.</p> <p>L'acquisto di barriques e vasi vinari è ammesso solo per capienza superiore ai 50 hl.</p> <p>Con il PSR potranno essere finanziati gli impianti di vigneto ai sensi degli articoli 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1308/2014, non previsti nell'ambito delle misure dell'OCM.</p>
		<p>OCM apistico</p> <p>L'acquisto di sciami ed api regine</p>	<p>Apicoltura</p> <p>L'acquisto delle arnie</p> <p>Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR</p>
		<p>OCM ortofrutta</p> <p>I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con</p>	<p>Ortofrutta</p> <p>I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o</p>

Tavole di correlazione e complementarità

		<p>progettualità collettiva.</p> <p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p> <p>Acquisto impianti antigrandine, copertura di serre, tunnel, ecc. e altre tipologie di copertura aventi durata pluriennale. Serre per aziende con estensione massima di mq 5.000 per progetti esclusivamente presentati con l'OCM.</p>	<p>dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.</p> <p>I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzatura per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;</p> <p>Il PSR finanzia la realizzazione e ristrutturazione di serre di tipo innovativo a basso impatto ambientale (colture fuori suolo) che assicurino il contenimento dei costi energetici e riducono i costi di produzione.</p>
		<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua; - limitatamente ad aziende, socie dell'OP, di dimensioni < 3 ha. Per investimenti superiori si dovrà afferire al PSR, (relativamente alla congruità dei costi si farà riferimento al prezzario regionale ove non prevista norma specifica nei piani operativi delle OP Olivicole). 	<p>Miglioramento della competitività dell'ortofrutticoltura attraverso la modernizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconversione Varietale delle specie frutticole con inclusione di tutti gli interventi agronomici a servizio compresi i sistemi di irrigazione a basso consumo di acqua; <p>Sono ammissibili interventi per aziende, socie dell'OP, di dimensioni superiori a 3 ha</p>
<p>Misura 4 - Controllo: Autocertificazione in fase di presentazione della domanda di aiuto; verifica attraverso le banche dati SIAN in fase di domanda di aiuto e di pagamento. In caso di OP, di soci di OP ed anche di singoli beneficiari il sistema attua un blocco informatico (alert) fino a completa verifica che le operazioni sostenute non siano oggetto di doppio finanziamento nel quadro dei due regimi</p>			
<p>Misura 6 Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese. La Misura si propone di stimolare lo sviluppo delle aree rurali regionali, rafforzando il tessuto economico delle attività agricole, attraverso il sostegno dell'entrata di nuovi giovani agricoltori</p>	<p>Sub Misura 6.1 – Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori. Sub Misura 6.2 – Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali. Sub Misura 6.4 Supporto agli investimenti per la creazione e lo</p>		<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

<p>professionalizzati, lo sviluppo delle piccole imprese agricole e la diversificazione delle attività agricole. Essa sostiene, altresì, la nascita e lo sviluppo delle micro e piccole imprese extra-agricole all'interno delle aree rurali.</p>	<p>sviluppo di attività extra-agricole (investimenti nella diversificazione delle attività delle aziende agricole)</p>		
<p>Misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali La misura si propone di intervenire sulle infrastrutture su piccola scala e sui servizi locali di base</p>	<p>Sub misura 7.1 Stesura e aggiornamento dei piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali di base, nonché dei piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico Sub misura 7.2 – Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture su piccola scala Sub misura 7.3 Investimenti per l'installazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture a banda larga e banda ultralarga Sub misura 7.4 – Investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale</p>	<p>OCM olio Inserimento dati ambientali GIS Studi di mercato</p>	<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>
<p>Misura 8 La Misura è finalizzata a sostenere un'azione di mantenimento e sviluppo sostenibile delle risorse forestali regionali</p>	<p>Sub Misura 8.1 Imboschimento e creazione di aree boscate Sub Misura 8.3 Prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali. Sub Misura 8.4 Ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici. Sub Misura 8.5 Investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali Sub Misura 8.6 Investimenti in tecnologie forestali e nella</p>		<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

	trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.		
Misura 10 Pagamenti agro-climatico-ambientali (ACA).	<i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.1 Produzione integrata Misura 10.1.2 Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale Misura 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro Misura 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Bergamotto	OCM olio OCMortofrutta	Non ci sono elementi di sovrapposizione
Misura 11 Agricoltura biologica	11.1 - Pagamenti per l'adozione di metodi e pratiche di produzione biologica 11.2 - Pagamenti per il mantenimento di metodi e pratiche di produzione biologica		Il metodo biologico è finanziato solo nel PSR Il premio Agroambientale "Coltivazione Biologica", è cumulabile con il premio concesso per la "Vendemmia in Verde" perché non vi è una sovracompensazione.
Misura 12			
Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici L'obiettivo della Misura è garantire il presidio e la salvaguardia del territorio al fine di assicurare la conservazione dell'ambiente naturale, prevenire fenomeni di abbandono delle zone interne anche per evitare fenomeni di dissesto idrogeologico.	Sub Misura 13.1 Indennità compensative a favore delle zone montane Sub Misura 13.2 Indennità compensative a favore di altre aree con altri vincoli naturali, diverse dalle aree montane		Non ci sono elementi di sovrapposizione
Misura 14			
Misura 15			
Misura 16	16.1 Sostegno alla creazione ed al		Non ci sono elementi di sovrapposizione

Tavole di correlazione e complementarità

<p>Cooperazione La Misura sostiene azioni finalizzate ad implementare forme di collaborazione tra gli operatori delle aree rurali regionali, estese anche a soggetti stabiliti in regioni o Stati membri diversi, in grado di applicare nuove ed innovative soluzioni cooperative per la realizzazione di un progetto comune finalizzato a migliorare le loro capacità nel lavorare insieme, stimolare l'attività economica e/o innovativa e raggiungere di economie di scala, contribuendo ad una o più priorità dello sviluppo rurale.</p>	<p>funzionamento di Gruppi Operativi. 16.2 Sostegno a progetti pilota ed allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare ed in quello forestale. 16.3 Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale. 16.4 Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali, sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali. 16.8 Supporto alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti. 16.9 Supporto alla diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale ed alimentare.</p>		
<p>Misura 17</p>			
<p>Misura 19 Leader sviluppo locale La misura è rivolta a sostenere lo sviluppo integrato delle zone rurali a livello sub-regionale con il contributo prioritario delle forze locali. Si inserisce come sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD)</p>	<p>Sub misura 19.1- Sostegno preparatorio Sub misura 19.2 – Attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo Leader Sub misura 19.3 – Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del GAL</p>		<p>Non ci sono elementi di sovrapposizione</p>

Tavole di correlazione e complementarità

	Sub misura 19.4 – Costi di gestione e animazione		
--	---	--	--

3. CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON FEAMP

Priorità FEAMP	Complementarietà/Sinergie
<p>P1 “Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”</p>	<p><i>Elementi di sinergia:</i></p> <p>Sia il FEAMP che il PSR mirano al conseguimento della sostenibilità ambientale delle attività economiche che utilizzano risorse scarse o non rinnovabili, contribuendo anche alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas climalteranti.</p> <p>Ambedue mirano, altresì, alla tutela e ripristino della biodiversità degli ecosistemi marino (FEAMP) ed agroforestali (PSR).</p> <p>Il PSR, attraverso l’attuazione delle Priorità 4 e 5, contribuisce, altresì, alla mitigazione delle attività agricole sui corsi d’acqua superficiali e sotterranei interni.</p>
<p>P2 “Favorire un’acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze”</p>	<p><i>Elementi di sinergia:</i></p> <p>Sia il FEAMP che il PSR mirano al conseguimento della sostenibilità ambientale delle attività economiche, contribuendo anche alla riduzione delle emissioni in atmosfera di gas climalteranti.</p> <p>Il PSR, attraverso l’attuazione delle Priorità 4 e 5, contribuisce, altresì, alla mitigazione delle attività agricole sui corsi d’acqua superficiali e sotterranei interni.</p>
<p>P3 “Promuovere l’attuazione della Politica Comune per la Pesca (PCP)</p>	<p><i>Non rilevati</i></p>
<p>P4”Aumentare l’occupazione e la coesione territoriale”</p>	<p><i>Complementarietà:</i></p> <p>Il PSR Calabria, con l’obiettivo di avviare tempestivamente l’approccio LEADER sull’intero territorio rurale regionale, attua le strategie di sviluppo locale CLLD attraverso una gestione “monofondo”. Elementi di complementarietà tra il PSR e le strategie di sviluppo locale FEAMP saranno gestite garantendo il più ampio coordinamento dei partenariati locali e degli interventi/progetti per i quali, in fase di attuazione, si registrino sovrapposizioni territoriali tra le strategie di sviluppo locale avviate attraverso i due Fondi.</p> <p><i>Sinergie:</i></p> <p>Sia il FEAMP che il PSR perseguono l’aumento della “coesione territoriale” attraverso la promozione della crescita economica e dell’inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro nell’ambito di specifiche aree territoriali, quali le comunità costiere e interne dipendenti dalla pesca (FEAMP) e le comunità rurali (PSR).</p> <p>Specifiche sinergie possono essere valorizzate nel campo del turismo sostenibile e della diversificazione</p>

Tavole di correlazione e complementarità

Priorità FEAMP	Complementarità/Sinergie
	dei servizi turistici offerti, all'interno di specifiche aree territoriali.
P5 "Favorire la commercializzazione e la trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura"	<p><i>Complementarietà:</i></p> <p>Il FEAMP sostiene lo sviluppo di nuovi prodotti e dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Il PSR sostiene lo sviluppo di nuovi prodotti e dei mercati dei prodotti dell'agricoltura e della silvicoltura.</p> <p><i>Sinergie:</i></p> <p>Sia il FEAMP che il PSR perseguono la valorizzazione delle produzioni alimentari anche attraverso il miglioramento dei contenuti qualitativi e di salubrità delle produzioni ed il miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti.</p> <p>Specifiche sinergie possono essere valorizzate nel campo della promozione e/o dell'organizzazione di mercato di produzioni ad elevata tipicità territoriale o di qualità certificata.</p>

4. CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' I PILASTRO PAC

Complementarietà PSR Misura 10 – Pagamenti diretti

Regolamento UE n. 1307/2013	Regolamento UE n. 1305/2013	Complementarietà
<p>Capo 3 Articolo 43 <i>Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente</i></p>	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.1 Produzione integrata</p>	<p>Non si evidenziano rischi di doppio pagamento rispetto all'adempimento di diversificazione colturale previsto dal Greening in quanto l'avvicendamento non viene preso in considerazione nel calcolo del premio. Per quanto riguarda gli impegni accessori, sono completamente diversi dalla pratiche greening e quindi, anche in questo caso, si escludono rischi di sovrapposizione.</p>
	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.2 Colture permanenti in aree ad elevata vulnerabilità ambientale</p>	<p>Gli impegni previsti nell'azione 10.1.2 non sono a rischio di doppio finanziamento con i pagamenti del Primo Pilastro riguardanti il Greening, perché gli impegni riguardano colture permanenti che non sono comprese nelle pratiche greening, inoltre tali operazioni non sono previste nell'allegato IX del Reg (UE) 1307/2013</p>
	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.3 Preservazione della Biodiversità: Colture a Perdere</p>	<p>Gli impegni previsti nell'azione 10.1.3 non sono a rischio di doppio finanziamento con i pagamenti del Primo Pilastro riguardanti il Greening, perché riguardano pratiche colturali che non sono comprese nelle pratiche greening, inoltre tale operazioni non sono previste nell'allegato IX del Reg (UE) 1307/2013. Il premio rimborsa difatti il mancato reddito dovuto alla perdita del raccolto che viene lasciato in campo a favore della fauna selvatica</p>

Tavole di correlazione e complementarietà

	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.4 Conversione colturale da seminativi a pascolo, prato-pascolo, prato</p>	<p>Il premio riguarda la conversione dei seminativi a pascolo, prato –pascolo, prato e compensa le perdite di reddito dovuto al passaggio dai seminativi al pascolo o prato pascolo. Essendo gli impegni previsti nell’azione 10.1.4 a rischio di doppio finanziamento con i pagamenti del Primo Pilastro riguardanti il Greening, “aree di interesse ecologico” e “Diversificazione delle colture”; qualora si verificasse questa eventualità il premio verrà decurtato di un importo pari al pagamento greening ricevuto dal beneficiario. Il controllo si effettuerà in fase di liquidazione del premio agroclimatico ambientale attraverso il sistema informativo SIAN.</p>
<p>Capo 3 Articolo 43 <i>Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l’ambiente</i></p>	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.5 Difesa del suolo ed incremento sostanza organica</p>	<p>Il premio fa riferimento ad impegni di natura diversa da quelli del greening in quanto compensa le perdite di reddito dovuto al passaggio da tecniche di coltivazione di tipo tradizionale a tecniche di coltivazione di tipo conservativo.</p>
	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.6 Preservazione della biodiversità: Cedro</p>	<p>Gli impegni previsti nell’azione 10.1.6 non sono a rischio di doppio finanziamento con i pagamenti del Primo Pilastro riguardanti il Greening, perché gli impegni riguardano colture permanenti che non sono comprese nelle pratiche greening, inoltre tali operazioni non sono previste nell’allegato IX del Reg (UE) 1307/2013</p>
	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.7 Preservazione della biodiversità: Bergamotto</p>	<p>Gli impegni previsti nell’azione 10.1.7 non sono a rischio di doppio finanziamento con i pagamenti del Primo Pilastro riguardanti il Greening, perché gli impegni riguardano colture permanenti che non sono comprese nelle pratiche greening, inoltre tali operazioni non sono previste nell’allegato IX del Reg (UE) 1307/2013</p>
	<p>Articolo 28 <i>Pagamenti Agroclimatico ambientali</i> Misura 10.1.8 - Preservazione della biodiversità: Razze Minacciate da erosione genetica: (Capra Nicastrese, Suino Apulo-calabrese, Asino Ragusano, Asino Martina Franca)</p>	<p>Gli impegni connessi alla misura sono di natura completamente diversa rispetto agli impegni previsti dalle pratiche greening; pertanto non si ravvisano rischi di sovrapposizione. Relativamente alla specie bovina-razza podolica, il premio va decurtato del premio “vacche nutrici” di cui al DM 6513 del 18/11/2014.</p>

Complementarietà PSR Misura 11 – Pagamenti diretti

Regolamento UE n. 1307/2013	Regolamento UE n. 1305/2013	Complementarietà
<p>Capo 3 Articolo 43 Pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente</p>	<p>Articolo 29 <i>Agricoltura biologica</i> Misura 11.1.1 Misura 11.1.2</p>	<p>Il calcolo del premio, per la misura 11, considera il differenziale tra metodo convenzionale e metodo biologico escludendo dalla stima sia i costi per sostenere l'avvicendamento che i costi derivanti dagli impegni relativi alla gestione del suolo.</p> <p>Non si ravvisano pertanto rischi di sovrapposizione né con la componenti greening "Diversificazione" né con la componente greening "Prato permanente".</p>

5. CORRELAZIONI E COMPLEMENTARIETA' CON EUSAIR

Pilastro EUSAIR	Priorità PSR	Misure PSR	Complementarietà/Sinergie
<p>“Qualità ambientale”: ambiente marino; habitat terrestri transnazionali e biodiversità</p> <p>Affrontare il tema della qualità ambientale mediante la cooperazione regionale, contribuendo alle buone condizioni ambientali degli ecosistemi marini e costieri, riducendo l'inquinamento del mare, mitigando e compensando l'impermeabilizzazione del suolo, riducendo l'inquinamento dell'aria e arrestando la perdita di biodiversità e la degradazione degli ecosistemi.</p>	<p>Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura (biodiversità; gestione risorse idriche, fertilizzanti e pesticidi; prevenzione erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi).</p> <p>Priorità 5 – Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima e nel settore agroalimentare e forestale (uso efficiente dell'acqua in agricoltura, uso più efficiente dell'energia nei comparti agricolo e agroalimentare, approvvigionamento ed utilizzo da fonti di energia rinnovabili, riduzione emissioni di gas a effetto serra e ammoniaca del settore agricolo, promozione della conservazione e sequestro di carbonio nel settore agricolo e forestale).</p>	<p>Misura 1: formazione e informazione agricoltori e operatori forestali sui temi della biodiversità; presidio efficienza nell'uso e qualità delle acque e dei suoli; emissioni in atmosfera; gestione del rischio.</p> <p>Misura 2: consulenza agricoltori e operatori forestali sui temi della biodiversità e sostenibilità delle attività agricole e forestali.</p> <p>Misura 10: impegni agro climatico ambientali in grado di determinare “congiuntamente” il presidio/ripristino degli habitat agricoli terrestri (biodiversità agricola vegetale ed animale); un minore carico inquinante sulle acque interne attraverso un uso meno intensivo dei fertilizzanti e dei pesticidi; la riduzione del carico inquinante in atmosfera ed il miglioramento della capacità di sequestro di CO2, attraverso un uso meno intensivo delle lavorazioni agricole e la gestione sostenibile delle foreste.</p> <p>Misura 11: agricoltura biologica in grado di determinare “congiuntamente” il presidio/ripristino degli habitat agricoli terrestri (biodiversità agricola vegetale ed animale); un minore carico inquinante sulle acque interne attraverso un uso meno intensivo dei fertilizzanti e dei pesticidi; la riduzione del carico</p>	<p><i>Elementi di complementarità</i></p> <p>EUSAIR: biodiversità marina e costiera; PSR: biodiversità agroforestale</p> <p>EUSAIR: riduzione inquinamento dell'aria derivante dalle attività di pesca; PSR riduzione dell'inquinamento dell'aria derivante dalle attività agricole.</p> <p><i>Elementi di sinergia:</i></p> <p>Il PSR: a) contribuisce a diffondere le conoscenze e sensibilizzare gli agricoltori sui fattori di pressione sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, sull'adattamento e resilienza ai cambiamenti climatici;</p> <p>b) contribuisce a presidiare e/o ripristinare la biodiversità terrestre;</p> <p>c) contribuisce a contenere le fonti di inquinamento dell'acqua e dell'aria, nonché a migliorare le prestazioni delle funzioni di assorbimento di CO2.</p>

Tavole di correlazione e complementarità

Pilastro EUSAIR	Priorità PSR	Misure PSR	Complementarità/Sinergie
		<p>inquinante in atmosfera, attraverso un uso meno intensivo delle lavorazioni agricole.</p> <p>Misura 16: azioni di cooperazione finalizzate alla mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e ad approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali.</p>	
<p><u>“Turismo sostenibile “: offerta turistica diversificata (prodotti e servizi); gestione del turismo sostenibile e responsabile (innovazione e qualità).</u></p> <p>Sviluppare il potenziale in termini di turismo innovativo, sostenibile, responsabile e di qualità; diversificazione dei prodotti e dei servizi turistici ed il superamento della stagionalità per stimolare le imprese e creare posti di lavoro.</p>	<p>Priorità 4 - Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura (biodiversità).</p> <p>Priorità 6 – Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (diversificazione, creazione e sviluppo di piccole imprese e occupazione; stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali).</p>	<p>Misura 16: cooperazione, finalizzata all'organizzazione di processi di lavoro in comune per lo sviluppo e commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale.</p> <p>Misura 19: approccio CLLD (Leader), mirato ad implementare strategie di sviluppo locale finalizzate a sviluppare la diversificazione dell'offerta turistica delle aree rurali e la valorizzazione sui mercati di servizi turistici innovativi e di qualità (nuovi e sostenibili) nell'ambito dell'attuazione della sub misura 19.2; azioni di cooperazione interregionale e transazionale Leader (sub misura 19.4) finalizzate a sviluppare prodotti e servizi turistici innovativi e di qualità.</p>	<p><i>Elementi di complementarità:</i></p> <p>EUSAIR: promozione a livello mondiale del “marchio adriatico-ionico di prodotti e servizi turistici e creazione di nuovi itinerari turistici macroregionali.</p> <p>PSR: possibilità di attivare azioni di cooperazione transazionale per la promozione di prodotti e servizi turistici delle aree interne, nell'ambito delle strategie CLLD.</p> <p>EUSAIR: sviluppo del turismo alternativo non stagionale sostenibile</p> <p>PSR: strategie di sviluppo locale finalizzate allo sviluppo del turismo alternativo non stagionale e sostenibile nelle aree interne e nei contesti agricoli/agrari e correlato alle risorse agricole/forestali/agroalimentari</p> <p><i>Elementi di sinergia:</i></p> <p>Il PSR :a) contribuisce a diversificare l'offerta turistica in ambito rurale e agricolo, favorendo, attraverso strategie mirate di sviluppo locale ed azioni mirate di formazione ed informazione, la destagionalizzazione dei flussi turistici regionali;</p> <p>b) contribuisce allo sviluppo della multifunzionalità delle aziende agricole in</p>

Tavole di correlazione e complementarità

Pilastro EUSAIR	Priorità PSR	Misure PSR	Complementarità/Sinergie
			termini di offerta di servizi turistico-didattici; b) contribuisce a migliorare e rendere più efficaci le strategie di marketing territoriale locali; c) contribuisce a sviluppare e migliorare le prestazioni in termini di servizi ecosistemici (attrattività turistica) degli ecosistemi forestali.